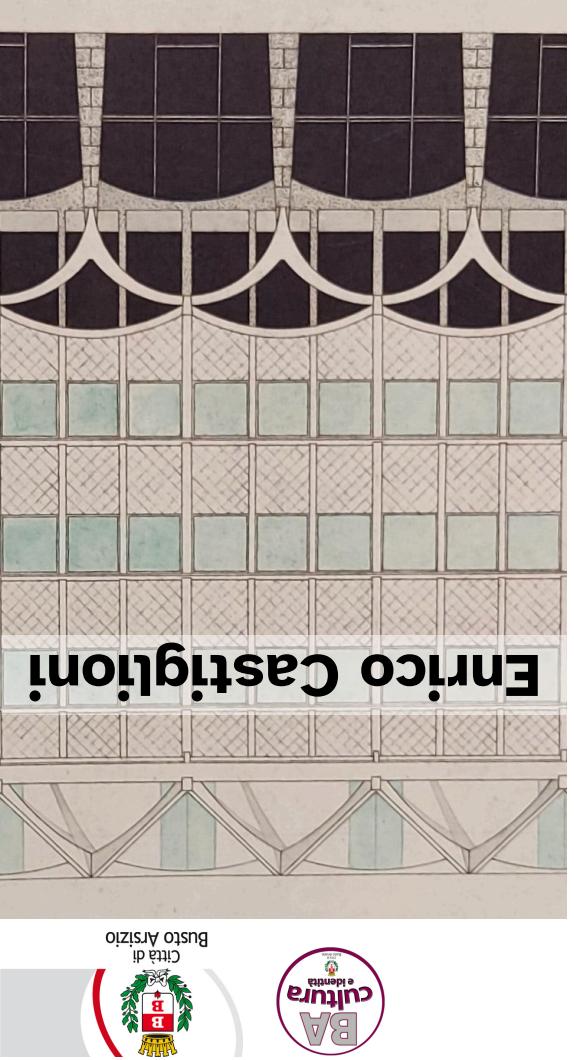


# CICLOTOUR

1. Quartiere INA-Casa Sant'Anna (1957-1967), via Colldi, Giotto e Fogazzaro; Scuola materna e asilo nido Maria di Nazareth e annessa Cappella (1962-1966), via Vico 9
2. Casa Tosi-Basilico (1957-1960 circa), via Collodi 9
3. Complesso INA-Casa "in rione Beata Giuliana" (1953-1955), viale Stelvio e vie Meda, Rattazzi, Minghetti
4. Ex Scuola elementare "nel Quartiere Sempione" in rione Beata Giuliana, oggi ENAIP (1955-1958), viale Stelvio 143
5. Villa Tosi (1958), via Castelfidardo 19
6. Edificio residenziale (1978), via Monte Rosa 15
7. Edicole e cappelle presso Cimitero di Busto Arsizio:
  - Tomba Pensotti (campo XXXVIII), rilievo sulla porta d'ingresso e mosaico (1949)
  - Tomba Milani (campo XXVIII, 1950)
  - Tomba Garavaglia (campo XX, attr. incerta, 1951?)
  - Tomba Bonfanti (campo XXXV, 1951-1954)
  - Tomba Paracchi (campo LI, 1952 circa)
  - Tomba Scotti (campo LI, 1953-1955)
  - Tomba Carlo Carnagli (1978)
8. Edificio residenziale (1983), viale Rimembranze 19
9. Villa Castiglioni (1980), via Taormina angolo via Venegoni
10. Complesso INA-Casa (1951-1954), via Ferrer angolo via Cinque Giornate 2 e angolo via Bolivia
11. Liceo Scientifico Arturo Tosi e palestra (1980-1987), via Tommaso Grossi 3 angolo via Ferrini
12. Complesso INA-Casa (1951-1953), via de Bustis 7 angolo viale Boccaccio 64
13. Complesso residenziale (1977), via XX settembre 66
14. Casa Zanco (1962), via Tasso 35



# PERCORSI URBANI

3



## Sindaco | Città di Busto Arsizio

Emanuele Antonelli

## Assessore a Cultura e Identità | Città di Busto Arsizio

Manuela Maffioli

## Coordinamento progetto:

Erika Montedoro, Angela Cerutti (Ufficio Musei)

Valentina Zaro (Ufficio Didattica)

Consulenza scientifica: Paolo Bossi

## Mappatura e progetto grafico:

Francesco Bini, Costanza Mazzucchelli

## Contatti

Ufficio Musei | tel. 0331 390351 – 352

museibusto@comune.bustoarsizio.va.it

Ufficio Didattica | tel. 0331 390242 – 349

didattica@comune.bustoarsizio.va.it

[www.comune.bustoarsizio.va.it](http://www.comune.bustoarsizio.va.it)

La Città di Busto Arsizio è impegnata in un percorso di riscoperta delle testimonianze architettoniche presenti sul territorio e del loro valore per la comunità.

L'architettura, infatti, va oltre la funzione degli spazi: è memoria, identità, racconto collettivo e riflette istanze sociali, civiche e religiose.

Con questo intento, si propongono due itinerari urbani dedicati a Enrico Castiglioni, figura di spicco nella definizione di una nuova immagine della città, a partire dal Secondo Dopoguerra, e protagonista dell'architettura europea fino a tutti gli anni Settanta.

## Enrico "Richino" Castiglioni

(Busto Arsizio, 1914 - 2000)

Enrico Castiglioni nasce il 29 gennaio 1914 da famiglia tessile con fabbrica a Dairago e casa a Busto Arsizio. Dopo gli studi classici a Domodossola, si iscrive alla Scuola di Ingegneria del Regio Istituto Tecnico Superiore di Milano (il futuro Politecnico), laureandosi in Ingegneria Civile nel 1937.

Nel 1939 ottiene l'Abilitazione alla professione di Architetto presso la Facoltà di Architettura di Roma. Oltre agli incarichi universitari, dal 1971 al 1977 è Presidente dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Varese.

Figura versatile nella cultura del Secondo Novecento, in lui convivono l'ingegnere, l'architetto e l'urbanista, oltre a una particolare sensibilità artistica, aspetti che indussero Udo Kulterman a definirlo "uomo universale".

Elementi centrali della sua architettura sono il ritmo, la concezione dinamica dello spazio, l'uso sapiente della luce e soprattutto la materia, valorizzata e sperimentata nelle sue potenzialità: il calcestruzzo armato, lasciato a vista; il mattone, disposto a formare tessiture nuove, vibranti; la pietra, dai piccoli inserti fino al pilastro monolitico della "Sedes Sapientiae".

Di particolare interesse il tema dell'architettura sacra, per Castiglioni connesso a una profonda riflessione sul significato della liturgia e sullo spazio "teatrale" in cui essa si esplica.

A lui si devono anche diversi scritti teorici, tra cui *La parola* (1958) e *La storia come giudizio* (1965).

Enrico Castiglioni muore il 6 novembre del 2000 e la città natale lo omaggia con un corteo funebre che parte dal Tempio Civico. A lui è intitolato, dal 2015, il passaggio che costeggia la Biblioteca civica di Busto Arsizio.

# TOUR A PIEDI

1. Casa Prepositurale della Parrocchia di San Giovanni Battista (1955-1957) e Biblioteca Capitolare (1952), via don Minzoni 1/3
2. "Primo quartiere di via Milano", edificio porticato residenziale, commerciale e terziario (1954-1955), via Milano angolo via don Minzoni
3. Interventi presso la Basilica di San Giovanni Battista: pavimento a intarsio nel presbiterio (1949), nuova sacrestia (1951), piazza S. Giovanni
4. Edificio porticato residenziale e terziario (1994-1997), via Bonsignori 9
5. Edificio porticato residenziale e terziario (1990-1993), piazza Trento e Trieste 11 angolo via Roma
6. Edificio residenziale e terziario (1991-1994), via Alberto da Giussano 9
7. Interventi presso la Chiesa del Sacro Cuore dei Frati Minori: presbiterio e ricostruzione della Cappella del Sacramento (1966-1974), piazzetta Padre Gentile Mora 1
8. Condominio Garavaglia (1961), via XX settembre 47
9. Edificio residenziale e terziario (1985-1987), via XX settembre 12
10. Edificio residenziale (1988), via Libia 2 angolo viale Duca d'Aosta
11. Oratorio San Luigi Gonzaga (1959-1961), via Miani 3 angolo via Ferrari
12. Edificio residenziale e terziario "Giardini S. Anna" (1955-1958), attuale sede dell'Agenzia delle Entrate, via Fratelli d'Italia 7
13. Edificio residenziale, commerciale e terziario (1980-1985), via Fratelli d'Italia angolo via Candiani
14. Edificio residenziale e terziario (1988-1990), via Galilei 3
15. Casa della Cultura "Sedes Sapientiae" (1953-1954), via Pozzi 7
16. Teca degli Autieri (1957), vicolo Richino Castiglioni
17. Edificio residenziale, commerciale e terziario (1991-1995), via Volta 1

